

Il gatto randagio

GIORNALINO DELLA COMUNITA' DI BROLO

Anno II/Numero 2

Rieccoci, dopo qualche mese di pausa, ad aggiornarvi sulle novità del paese dei gatti.

Il Gatto Randagio si è rifatto il look: dopo il primo, comparso su due numeri e disegnato da papà Orlando Piazza, ora troverete quello ideato da mamma Andreina Rubinelli. Siccome sono molto vanitoso e mi piace cambiarmi d'abito spesso, aspetto tanti zii e zie che mi facciano sembrare sempre più bello.

Chi ha detto che i gatti non vanno in letargo? E' cosa vera, però in questo lungo e freddo inverno, pigro come sono, non ho avuto molta voglia di girare per le gelide stradine di Brolo.

Ho fatto solo un'uscita a gennaio per partecipare alla cena sociale che si è tenuta presso il circolo, mi sono rimpinzato ben bene, mi sono divertito, ho comprato il calendario 2010 con le vecchie foto che mi fanno compagnia ogni mese e ho incontrato dei nuovi amici. Tanti nuovi soci (qualcuno ha dimenticato di rinnovare la tessera... ma è ancora in tempo).

Ora, con la primavera, ho ricominciato a fare le mie solite passeggiate e sono rimasto veramente sorpreso dalle novità.

Mi hanno detto che per il secondo anno Don Maurizio ha organizzato la processione del Venerdì Santo: una Via Crucis per le strade di Brolo sino alla Chiesa Nuova, meditando le quattordi-

ci stazioni in un'atmosfera resa suggestiva dalla luce dei lumini dislocati lungo il percorso e delle lanterne che accompagnavano il cammino dei numerosi fedeli.

La primavera, comunque, non è stata molto clemente. La pioggia è stata una protagonista di prim'ordine e proprio per questo si è fatta più pressante la necessità di mettere in sicurezza il muro antistante il sagrato della chiesa che presenta qualche "protuberanza".

Sono anni che passeggiavo tranquillo da quelle parti e, nonostante il mio fiuto, non avevo mai subodorato il pericolo di un possibile crollo.

Si sono indette due riunioni per discutere i progetti presentati, ma la partecipazione della comunità è stata scarsa e non si è raggiunta l'unanimità di vedute. Io sono un profano e non sono in grado di spiegarmi tecnicamente, ma mi sembra di aver capito che un progetto prevede di lasciare visivamente il muro così com'è, rinforzandolo con dei pali di cemento, l'altro prevede l'abbattimento del muro e il rifacimento dello stesso, ovviamente senza "protuberanze", recuperando gli attuali sassi. Qual è la soluzione migliore? Ci ritroveremo prossimamente, speriamo più numerosi. Gli avvisi di convocazione verranno affissi, come in precedenza, sotto il portico della chiesa, al circolo e al cimitero.

Nel mese di giugno è apparsa in alcuni punti strategici di Brolo una Cartina del paese così i turisti che verranno a farci visita sapranno dove andare e dove trovarmi.

E' sorto anche un nuovo monumento al Gatto nel viale d'ingresso della ex colonia. Un magnifico esemplare di gatto

“furioso” ideato, creato e generosamente offerto all’associazione dall’artista omegnese Giorgio Rava.

C’è un’altra notizia che circola in paese: la ristrutturazione del vecchio lavatoio. Siamo alla ricerca di vecchie foto per stabilire come era strutturato il lavatoio negli anni ’50, chi ne fosse in possesso è pregato di contattare la redazione. I lavori abbelliranno ulteriormente il centro storico del paese, già rinnovato dalla sistemazione delle strade.

Festa sociale della birra

Il circolo operaio Oberdan ha organizzato, dal 24 al 28 giugno la prima festa sociale della birra, con un stand gastronomico di prim’ordine, serate con musica e balli e un giro podistico dei gatti. Protagonisti assoluti la birra, il buon umore e l’allegria. Un modo simpatico di vivacizzare la vita di paese. Un plauso dalla nostra redazione e ... alla prossima.

Grest 2010

Anche quest’anno a Cesara presso le scuole elementari, Don Maurizio e Don Renato coadiuvati da un gruppo di giovani, si ritroveranno con bambini e ragazzi di Brolo, Nonio, Cesara, Arola, ecc. per trascorrere in allegria, dal lunedì al venerdì, i pomeriggi delle prime due settimane di luglio (5/16 luglio dalle 14 alle 18). Farà servizio un pulmino.

Sono previste due gite, una a Ondaland e l’altra ... sorpresa.

Il Gruppo Alpini

Il gruppo Alpini, come ormai consuetudine, organizza alla Colonia, dall'8 al 12 luglio la sagra annuale.

Tutte le sere, si cena con polenta e tante prelibatezze e ci si diverte in compagnia con canti e balli.

La domenica, si unisce il sacro al profano: al mattino accompagnati dalla filarmonica "L'Alpino di Massiola" tutti alla Cappelletta, in zona Selvette, per la S. Messa officiata da Don Zolla e allietata dai canti del "coro Annalisa". A seguire rancio alpino.

Nel pomeriggio, presso la chiesa parrocchiale ci sarà la presentazione del restauro del coro della chiesa: interverranno Dorino Tuniz, Susanna Borlandelli e Luigi Nardin.

Dopo la cena alpina serata in compagnia con il gruppo di animazione "ASD" di Omegna.

Faranno da contorno alla manifestazione la mostra mercato del gruppo ricamatrici "I sogni dell'ago" e la mostra delle opere realizzate dai ragazzi diversamente abili del "Centro Diurno" di Omegna.

Il coro ligneo della parrocchiale di Brolo

Il coro in radica della chiesa parrocchiale e l'armadio per i paramenti della sacrestia sono certamente tra le parti di maggior pregio della parrocchia di S. Antonio di Brolo.

Recentemente, grazie alla generosa offerta di due munifici benefattori il coro è stato riportato al suo originale splendore grazie al restauro eseguito dalla ditta Luigi Nardin che ha anche provveduto al rinnovo del grande armadio della sacrestia.

Il risultato dei restauri eseguiti saranno presentati alla popolazione in tutti i loro aspetti nel pomeriggio di domenica 11 luglio, alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale, dalla dott.sa Susanna Borlandelli e dal restauratore Luigi Nardin.

Dal 1781 al 1783, ottenuta la dignità di parrocchia, la chiesa di Sant'Antonio Abate fu sottoposta a lavori di ampliamento e nuova sistemazione, comprendenti l'aggiunta di un nuovo presbiterio, del coro e dell'attuale sagrestia. Dopo tale data va collocata l'esecuzione degli arredi lignei, in particolare del grande armadio per i paramenti sacri, collocato nella sagrestia, opera di Biagio Allegra di Auzate, e dei sedili del coro, eseguiti da Carlo Antonio Soldano di Luzzogno. Nel panorama di quasi totale anonimato che caratterizza la produzione lignea dell'area cusiana, questi dati costituiscono un importante tassello per la ricostruzione dell'attività delle maestranze locali attive sul territorio. Per quanto riguarda il momento esecutivo il manufatto risulta citato nella prima visita della sede parrocchiale di Brolo del 1782, compiuta dal vescovo Marco Aurelio Balbis Bertone, mentre nel 1793 il parroco Francesco Forni stende una relazione dove il coro è detto di recente costruzione.

L'arredo ligneo occupa tre lati del vano del coro, retrostante l'altar maggiore. Al centro spiccano tre eleganti seggi forniti di braccioli intagliati a motivi floreali e coronati da un fastigio scolpito con elementi fitomorfi e *rocailles*. Le sedute sono affrontate da inginocchiatoi. I dossali e i pannelli frontali presentano specchiature dal profilo mistilineo, impreziosite da impiallacciate in radica. Tali caratteri dimostrano l'inserimento di

questo arredo nella *koiné* della scultura lignea di secondo Settecento delle valli alpine e prealpine della provincia, caratterizzata dall'appartenenza al linguaggio decorativo del Rococò lombardo, ma nella quale si inseriscono suggestioni provenienti dall'ambito piemontese. Novara e la Valstrona infatti passano al Ducato sabauda nel 1738, la Valsesia già dal 1713.

Un ritorno dalla Spagna: i Ridocci di Brolo

L'Associazione " I gatti di Brolo", proseguendo l'attività di ricerca e di valorizzazione dell'emigrazione cusiana nei secoli scorsi, un fenomeno che ha caratterizzato tutta la secolare storia delle comunità del lago d'Orta, organizza il 7 agosto 2010 una giornata di studio su un aspetto particolare dell'emigrazione cusiana, dal titolo Un ritorno dalla Spagna: i Ridocci di Brolo

I Ridocci sono stati un nucleo familiare originario di Brolo di Nonio, dove hanno abitato e posseduto proprietà lungo tutti i secoli XVI e XVII, che nel corso del Settecento, sull'esempio di altre famiglie del territorio come i Gozzani e i Tarsis, sono emigrati in Spagna, stabilendosi a Valencia, dove si sono affermati per laboriosità e capacità.

Qualche tempo fa alcuni membri del gruppo familiare hanno preso contatti con Brolo e Omega, e quest'anno un gruppo di Ridocci di Valencia tornerà nella terra d'origine non solo per ammirarne le bellezze, ma anche per partecipare a Brolo a una giornata di studio sul tema dell'emigrazione e delle vicende della famiglia Ridocci a Brolo e in Spagna. Tutti sono invitati a partecipare e ad accogliere con amicizia questi discendenti di antichi brolesi.

I Gozzani di Aglié

Dopo l'incontro dello scorso anno sulla famiglia Gozzani di Brolo, il 26 giugno di quest'anno si svolge ad Aglié (Torino) organizzato dall'assessorato alla cultura di quel comune, un importante convegno di studio dal titolo: "I Gozzani, quattro secoli di presenza". La famiglia Gozzani, originaria di Luzzogno, fu presente dalla seconda metà del Cinquecento a Brolo, Casale Monferrato ed Aglié(da questo ramo discende il poeta Guido Gozzano), dove si affermarono grazie all'intraprendenza di molti dei loro esponenti.

Le Madonne di Brolo

Si è conclusa la prima fase dell'indagine sulle "Madonne lignee del Cusio dal Medioevo al Settecento. Fra le statue lignee recensite e presentate all'attenzione degli studiosi in una pubblicazione edita dall'Associazione Cusius e dalla Fondazione Banca Popolare di Novara, vi sono le due Madonne di Brolo, la *Madonna del Rosario* posta nella cappella della parrocchiale di S. Antonio, opera di una bottega cusiana dell'inizio del sec. XX, e la *Madonna Addolorata*, scolpita da una bottega cusiana attorno al 1830 e collocata nell'Oratorio dell'Addolorata, o Chiesa Nuova.

All'ombra dei campanili

Sabato 26 giugno a Pella la " Famiglia alzese" ha presentato la pubblicazione del pittore brolese Orlando Piazza, "All'ombra

dei campanili. Intorno alle rive del lago". Attraverso sessantadue delicati acquarelli il nostro artista compie un vero e proprio "pellegrinaggio" attraverso i campanili del lago d'Orta: con la sua particolare sensibilità Piazza esprime le emozioni e le sensazioni suscitate da queste antiche architetture. I campanili del lago diventano così il filo conduttore per un itinerario sentimentale e naturalistico, alla riscoperta di luoghi e angoli che lo sguardo frettoloso del nostro vivere quotidiano forse raramente coglie.

Orlando Piazza, uomo di lago, ancora una volta fa ripercorrere con la sua arte le strade e i sentieri che portano alla ricerca delle bellezze del Cusio e della sua storia secolare, che si svelano progressivamente a chi ha la costanza di ammirarle con riservatezza e amore.

Chi ha trovato la pietra su cui si è seduto il Signore?

Sono recentemente emersi nuovi documenti sulla storia della chiesa di S. Antonio di Brolo. In particolare è stato rinvenuto nell'Archivio parrocchiale un inventario dei beni e delle suppellettili risalente alla metà del Seicento. Fra le reliquie possedute dalla chiesa a quel tempo ve ne era una veramente straordinaria, anzi unica, che nessun altro paese del Cusio possedeva: la pietra su cui sedette Gesù quando insegnò la preghiera del Padre nostro agli apostoli. La pietra si trovava nella antica sacrestia, allora situata alla base del campanile. Questa pietra oggi pare non trovarsi più. Comunque, chiunque l'avesse vista, rinvenuta, asportata o ne avesse notizia di qualsiasi genere, è pregato di mettersi in contatto con il parroco, don Giovanni Zolla,

oppure con don Maurizio Medina, che la sta cercando con grande impegno e passione.

Anniversari di matrimonio

Cosa ne pensate di festeggiare tutti insieme l'anniversario di matrimonio?

Chi avesse piacere di rinnovare le promesse matrimoniali e fosse sposato da 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, ... anni ce lo faccia sapere: stabiliremo insieme una data per i festeggiamenti.

Nati, morti e.....matrimoni!!

Finalmente anche a Brolo un matrimonio, dopo ben otto anni. Il 30 maggio, nella nostra chiesa, resa ancor più bella e suggestiva dalla fioritura e dai nuovi addobbi, il brolese Andrea Beltrami si è unito in matrimonio con Marta Baratto. La cerimonia officiata da Don Zolla e da Don Giuseppe Villa, partecipata da parenti e amici, è stata allietata dai canti eseguiti da Chiara Piadorsi accompagnata all'organo da Alessio Iannotta. Ai neo sposi i nostri migliori auguri.

Auguri che estendiamo anche a un altro brolese, Giorgio Bacchin e alla sua che il 4 luglio, a Granerolo, convoleranno a giuste nozze.

Diamo il benvenuto a una nuova compaesana Emmanuelle Noa che con la sua nascita ha allietato la famiglia Nketcha e Saglietti.

Il nostro ricordo va, inoltre, a chi ci ha lasciato:

Angela Baldini per noi tutti Maria che, già ammalata da tempo, ha raggiunto Mario e Loredano;

Mariangela Borgatta che viveva e aveva la sua attività a Ome-gna, ma ha sempre conservato nel cuore un posto per il suo paese natio.

Elena Nigro trasferitasi anni or sono a Brolo, negli ultimi anni ha lottato con coraggio e serenità contro la sua malattia.

Carla Miridin che per motivi di salute si era trasferita a Bellin-zago dalle figlie, ma con il costante desiderio di ritornare nel paese dove aveva trascorso la maggior parte della sua vita.

Erminio Zonca, uomo sempre pronto alla battuta, che si è spento serenamente dopo una lunga vita.

Un pensiero anche per Antonella, brolese d'adozione, che ha dato l'ultimo saluto alla sua mamma Valentina Andreoli in Perolini.

La redazione chiede scusa per eventuali imprecisioni e mancanze, ma le notizie vengono raccolte dal gatto randagio durante le sue passeggiate e non sempre sono precise.

Chi fosse a conoscenza di avvenimenti, curiosità o avesse notizie che desidera condividere con la comunità può contattare la redazione al seguente indirizzo:

Associazione "I Gatti di Brolo"

Via Principale, 1 28891 BROLO di Nonio (VB)

E-mail: info@brolo dinonio.it

www.brolo dinonio.it



Stampato in proprio